

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

L'Unità Vacanze

LA MOSTRA "IL TESORO DI PRIAMO"
AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI
SCITI ALL'ERMITAGE DI PIETROBURGO
PARTENZA DA MILANO E DA ROMA
15 GIUGNO - 24 AGOSTO

L'Unità 2

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

L'Unità Vacanze

LA COSTA, LA SIERRA
E LA SELVA AMAZZONICA
(VIAGGIO IN PERÙ)
PARTENZA DA MILANO E ROMA
4 AGOSTO

Noi prigionieri nel paese dei maleducati

GINA LAGORIO

NEL 1958 VENNE impartito per legge l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole italiane e a distanza di dieci anni si tentò un primo bilancio: in qualche annuario del ministero ne esistono gli atti. Lo ricordo perché allora insegnavo e la mia relazione non fu tenera. Il bilancio a me risultava fallimentare: ricordo che Alessandro Galante Garrone definì l'educazione civica una «povera cenerentola». Affidata alla buona volontà, senza diritti da invocare né doveri da imporre, qualcosa come la religione - non c'è volò - per cui, come nel nostro cattolicesimo paese si arriva alla maturità senza aver aperto una Bibbia e conoscendo dei Vangeli i brani più o meno ascoltati durante una messa, concludevo che i giovani educati nell'Italia democratica avrebbero a quarant'anni parimenti ignorato il testo che ne ha consacrato la nascita e ne dovrebbe regolare lo sviluppo nella libertà.

Oggi che di Costituzione tutti parlano, per difenderla, per riformarla, per stravolgerla, oggi che Bossi tuona di Padania e il Presidente della Repubblica dovrebbe come Baudo avere le corde vocali tese, dalla fatica di far capire a tutti i rischi che stiamo correndo, per l'insipienza di molti e la malafede spero di pochi, quanti ragazzi conoscono il testo e il senso della Costituzione italiana? Un vigile, quotidiano atteggiamento critico credo sia il primo prezioso compito della scuola, che in famiglia e nella vita sociale si definisce semplicemente come educazione. Prima del singolo, poi della comunità cui appartiene.

Quando, in quello stesso anno, andai a parlare di Fenoglio al liceo Parini non trovai un solo metro di parete libero da scritte. Alcune belle, degne dello slogan mitico «L'immaginazione al potere», altre meno spiritose e soprattutto non mi piacque lo scialo di rifiuti sparsi sulle scale e nei corridoi. Quel che successe dopo lo sappiamo tutti, è storia nostra, ma intanto in trent'anni, al potere non abbiamo mandato la fantasia: abbiamo mandato al confino la buona creanza. Rispondendo all'interrogativo di Gianni Rocca lanciato su queste pagine dico: sì, siamo molto maleducati. Lo rilevo ogni giorno e mi confesso, lo sono anch'io verbalmente, quando esplodo se guido zigzagando in un continuo criminale parcheggio o peggio quando attraverso a piedi ad un semaforo e un automobilista mi lascia la schiena curvando in velocità. E così il mio linguaggio silenzioso ma egualmente furente all'indirizzo dei cinofili e delle gattofile non è quello che mia nonna approverebbe. Nelle vie del centro milanese, le belle strade care a Stendhal e a Foscolo, si passa dribblando escrementi canini e modelle alte come cirasse (il che non accade a Parigi o a Praga); e in strade meno altezzose, intorno alle pietose vecchiette distributrici di cibarie unte, i colombi che distruggono i monumenti con un guano più corrosivo di un veleno sono fitti come le cavallette bibliche. Le stesse vecchiette che sui tram benedicono il passeggero «ancien régime» che le fa sedere, ma più spesso sono travolte dai maleducati che passano volan-

SEGUE A PAGINA 7

Oggi gli inglesi, padroni di casa, in campo contro la Svizzera. Si apre così un Europeo incertissimo

Scatta l'ora dell'Inghilterra

ALLE 16 A WEMBLEY. Sarà il mitico stadio di Wembley ad ospitare l'inaugurazione degli Europei. La tensione è grande. Per i «maestri» del football, dopo il Mondiale del '66, questa è un'occasione da non perdere.

SACCHI PUNTA SU ZOLA E RAVANELLI. Oggi amichevole degli azzurri con la Stock City. In attacco Sacchi schiererà Di Matteo, Di Livio, Del Piero, Zola e Ravanelli. Pare ormai certo che martedì contro la Russia Sacchi intenda affidarsi proprio ai collaudati Zola e Ravanelli. Per Casiraghi e Del Piero ci sarà tempo.

MAURO ATTENTI ALLA CROAZIA. Per Massimo Mauro sono sei, sette le squadre che possono vincere gli Europei. Italia, Germania, Olanda, certo. Ma la sorpresa potrebbe essere la Croazia. Minori possibilità per gli inglesi.

LOACH E REISZ: «ECCO IL FOOTBALL». Due registi inglesi spiegano la «patria» del calcio. Per Loach football e musica rock rappresentano la cultura profonda del paese. «La violenza? È la risposta alla crisi delle classi medie».

ISERVIZI
ALLE PAGINE 2, 3, 4 • 5

Giro, il «tappone» dolomitico Vince Enrico Zaina Olano in rosa solo al fotofinish

Per qualche centesimo di secondo Olano è la nuova maglia rosa del Giro. Ieri, al termine del tappone dolomitico vinto alla grande da Enrico Zaina, Tonkov ha perso il primato per i tempi della crono.

D. CECCARELLI G. SALA A PAGINA 13

Forse una rubrica su Tmc Cecchi Gori: l'editore risponde in diretta tv

Vittorio Cecchi Gori potrebbe condurre, il prossimo anno, una rubrica tv all'interno di *Tappeto volante* su Tmc. La proposta è di Luciano Rispoli. Cecchi Gori dovrebbe rispondere ai telespettatori su emittenza e tv.

MONICA LUONGO A PAGINA 10

Il summit di Istanbul Per il traffico del Duemila ricette difficili

Dal 1980 al 1990 il traffico cittadino nelle ore di punta è passato dai 37 ai 30 chilometri orari. In futuro la situazione peggiorerà. Previsioni e rimedi rispetto al traffico mondiale disegnati ad Istanbul nel corso di Habitat II.

ROMEO BASSOLI A PAGINA 8

La commedia dell'Arte
Viaggio nella crisi dei musei italiani
GALLIAN PALLAVICINI
A PAGINA 7

Limina

Angelo Caroli

Fischia il Trap

Vittorie e tormenti di Giovanni Trapattoni, il re della panchina.

pp. 213, lire 25.000

Quando Psiche divide gli animi

Non vado a Napoli a celebrare Fagioli

ALBERTO OLIVERIO

SI APRE OGGI a Napoli un convegno che, ancor prima di iniziare, ha suscitato numerose polemiche. Il «convegno della discordia», come qualcuno lo ha definito, è centrato su alcuni temi di psicologia dinamica e psicoterapia che Massimo Fagioli, figura molto discussa e contestata dalla psicoanalisi ufficiale, aveva teorizzato in suo saggio sul cosiddetto «istinto di morte», ormai vecchio di 25 anni.

Cosa c'è da celebrare e come mai partecipano a questo convegno dei relatori quali Valerio Caprara, Sergio Givone, Rita Levi Montalcini, Renato Nicolini ed Alberto Oliverio? si chiedeva ieri la Repubblica un breve e polemico corsivo. Perché mai, continuava l'articolista, viene dato credito ad un guru così discusso, seguitissimo-

SEGUE A PAGINA 6

Gli strani metodi del professor Cassano

SANDRO VERONESI

COMINCIAMO dalla fine, «L'Unità 2» di ieri, pag 4: un'Associazione denominata «Idea», tra i cui fondatori figura il professor Giovanni B. Cassano, e che si occupa di depressione intendendola come malattia organica (da curarsi cioè con gli psicofarmaci), ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione per un convegno e un corso di aggiornamento per insegnanti di alcune scuole superiori romane, volto a fornirli degli strumenti per individuare tra i loro studenti quelli affetti da ansia e da depressione. Una volta individuati gli alunni depressi, i docenti istruiti dal corso avrebbero il compito di rivolgersi ai genitori per «coinvolgerli attivamente nella cura del figlio ed ottenere il loro aiuto per verificare la corretta assunzione dei farmaci». In altre parole: spaccio istitu-

SEGUE A PAGINA 6

MUSICA

2° SALONE DELLA MUSICA E DEL **Jazz**

FERRARA
QUARTIERE FIERISTICO
7 - 10 GIUGNO 1996
ORARIO: 10 - 24

PER INFORMAZIONI
TEL. 0532 900713